

VAL DI FASSA

La "baracca" del Pordoi verrà demolita: diventerà un bar-ristoro

Canazei dice no alle seconde case

FRANCESCA DEGASPER

CANAZEI - Anche Canazei dice no a ulteriori seconde case. La legge provinciale del 6 agosto 2020 che deroga in parte alla legge Gilmozzi, permettendo alle amministrazioni di deliberare in merito al patrimonio immobiliare esistente da destinare ad alloggi per tempo libero e vacanze, non viene per ora recepita dal Comune dell'alta valle. Le seconde case sono sufficienti - si dice - e la strada che intende percorrere la neoamministrazione è quella della qualità piuttosto che della quantità.

Questo quanto deciso nel consiglio comunale dei giorni scorsi, unanime su questo come su tutti gli altri punti all'ordine del giorno. D'altra parte non c'è una minoranza a vivacizzare la discussione. Ciononostante, alla seduta online erano collegati 9 utenti: un pubblico di nove persone ai consigli

non è mai scontato, nemmeno in presenza. In linea con il precedente punto anche le deroghe concesse, rispettivamente all'Hotel Monika di Penia e all'edificio «baracca» al Passo Pordoi. Il primo edificio va in deroga per l'altezza. L'ulteriore piano concesso non porta ad un aumento della capacità ricettiva, bensì all'ampliamento della metratura delle suite e dei servizi. Così pure la baracca al Pordoi, un obbrobrio che da anni, in un luogo tanto bello, era tutt'altro che un «belvedere»: verrà demolito e ricostruito per diventare un bar-ristoro. Il consiglio ha poi approvato il documento unico di programmazione (Dpu), ovvero il documento riportante sostanzialmente gli obiettivi dell'amministrazione nel triennio 2021/23. «Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione, evidenziando in maniera chiara ed inequivoco-

cabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare».

Obiettivi appunto, la cui realizzazione è vincolata logicamente alla disponibilità finanziaria. Tra i principali, lo sviluppo del turismo, sport e attività economiche, a ciò si lega la mobilità, una questione essenziale per il miglioramento della vivibilità del paese e per le conseguenti ricadute sugli abitanti e sull'economia turistica: «Una circosollazione che consenta di liberare il paese dal traffico di transito è un'opera indispensabile». «Il Comune di Canazei continuerà a chiedere e stimolare la Provincia e gli organi competenti affinché venga realizzata nel più breve tempo possibile la metanizzazione del territorio comunale». La promozione e il coinvolgimento di cittadini ed istituzioni ai processi decisionali dell'amministrazione, lo sviluppo della Marmolada, i lavori pubblici, l'istruzione e la cultura completano il voluminoso documento. La sfida è passare dalla carta ai fatti.